

Ferrata Bivacco Borelli

Description

Generale:

Questa ferrata, interessante ma non lunga, ci porta al Bivacco Borelli in Val Veny. I tratti ferrati superano un dislivello complessivo di circa 200 m sebbene inframezzati da tratti non attrezzati. Un paio di passaggi delicati (un traverso) nei pressi del termine della ferrata.

Località di partenza:

Il punto di partenza è la frazione di Purtud in Val Veny provincia di Aosta. Si giunge in Val Veny da Courmayeur. Lungo la strada si giungerà a un cartello "Peuterey" che ci indica di svoltare a destra, superare un ponte sul torrente e subito dopo a sinistra. Giunti a Purtud si parcheggia.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Lasciata la macchina si seguono [le indicazioni per il Bivacco Borelli](#) su [segnavia 19](#) attraversando pascoli e andando verso il bosco di Peterey. Appena usciti dalla foresta si passa nei pressi di una costruzione idrica e si prosegue lungo la sterrata lungo un valloncetto delimitato dai monti Rouge a sinistra e Noire a destra. Si prosegue fino al bordo di un torrente e si risale lungo la destra orografica, ignorando le scorciatoie che dipartono dal sentiero, fino a oltrepassare [una splendida cascata](#). Dalla cascata si prosegue a sinistra seguendo i segni gialli e [i segni in loco](#), ignorando i bollini rossi che proseguono a destra. Qui iniziano le prime balze rocciose (1890 m – 1h dal parcheggio).

Ferrata:

[Il primo tratto della ferrata](#) risale [alcune rocce coricate](#) e non presenta difficoltà. Terminano momentaneamente le catene lungo un canalino esposto ma non difficile. Si giunge quindi a [un camino](#) che si risale sfruttando [gli ottimi appigli](#). Si prende quindi un tratto di sentiero non attrezzato con fondo friabile e un poco scivolo, quindi attenzione. Giungiamo a un secondo camino attrezzato più complesso del primo per la mancanza di appigli. Se si ha la pazienza di cercarli si possono individuare. Si giunge quindi alla prima scala di circa 5 metri, verticale ed esposta ma non difficile tecnicamente.

Ora si attacca un [traverso esposto](#) subito dopo aver aggirato uno spigolo con catena a sostegno e pioli di ferro per i piedi. [Il passaggio è impegnativo](#) e richiede assenza totale di vertigini. Sotto di noi bellissima [la Val Veny](#). Si giunge quindi alla [seconda scala da risalire](#). Giungiamo ora a un tratto

esposto ma non difficile di sentiero attrezzato che risale una rampa rocciosa. Si giunge quindi al passaggio chiave: un secondo traverso inclinato, esposto e liscio in cui alcuni spuntoni rocciosi ci sono di sostegno per la difficile risalita. Si risalgono le ultime roccette attrezzate terminando la ferrata (1h dall'attacco – 2h dal parcheggio) e siamo vicini alla fine dell'itinerario. Si attraversa il valloncetto detritico passando sotto la parete sud dell'Aiguille Noire de Peutere giungendo quindi al [Bivacco Borelli](#) incastonato [sotto la parete rocciosa](#) (40? dal termine della ferrata – 2h 40 dal parcheggio).

Discesa:

Il rientro avviene per il medesimo itinerario di salita, quindi la ferrata deve essere percorsa a ritroso (5h totali). Attenzione a percorrere la ferrata in discesa in particolare nell'ultimo traverso inclinato. Richiederà buona forza di braccia.

Note:

Questa ferrata pur non lunga non è da sottovalutare. L'ambiente, pur non essendo ad alta quota è impegnativo e i tratti ferrati sono esposti e in un paio di casi complessi. La catena non è tesa come forse sarebbe ideale (specie nei traversi) e questo sollecita e rende più difficile sicuramente l'attraversata. Percorrere con meteo stabile. In caso di cambio di meteo, la conca viene generalmente avvolta dalla nebbia.

Dalla conca del Bivacco Borelli è possibile raggiungere il Col Chasseur dal quale si può proseguire per il Rifugio Monzino (punto di arrivo della [Ferrata Garda al Monzino](#)). L'itinerario fino al Monzino è da programmare in un paio di giorni e richiede abitudine a muoversi in quota, attraversare nevai ecc. Per raggiungere il Col Chasseur – [già visibile dal Bivacco Borelli](#) – si risale il vallone detritico spostandoci [sul lato sinistro \(opposto al bivacco\)](#) fino a un [canalino attrezzato](#) nei punti [più ripidi](#). Questo tratto attrezzato è meno impegnativo della ferrata per giungere al Bivacco Borelli.

Opportunità:

Questo tipo di escursione tende a prendere un intero giorno, visto l'impegno. Se si volesse combinare con un altro percorso attrezzato, potrebbe aver senso percorrere un itinerario facile ([Ferrata Marguerettaz](#)) oppure pernottare in zona e fare un altro itinerario lungo il giorno seguente, ad esempio la [Ferrata al Rifugio Monzino](#), il [Sentiero Attrezzato al Mont de la Brenva](#) o il [sentiero attrezzato al bivacco Boccalatte](#).